

# La Voce dell'anacc

Organo ufficiale degli Allenatori italiani di Canottaggio

Anno X X X VIII Numero 31

gennaio 2009

Scusate per il ritardo.

Sono passati sei mesi dall'ultimo numero de "La Voce dell'ANACC".

Il motivo del silenzio lo conoscete, ero in campagna elettorale e non volevo coinvolgere l'Associazione.

Colgo l'occasione per ricordare quanto scritto sul mio sito e detto a Tirrenia:

Per il Canottaggio ... Contro nessuno.

Sogno un Canottaggio dove il DIALOGO sia "pane quotidiano", dialogo anche aspro ma costruttivo e non la solita sterile polemica.

Sogno una Federazione unita che possa affrontare i difficili compiti che ci aspettano.

Una Federazione dove il RISPETTO DEI RUOLI e LA RECIPROCA CORRETTEZZA siano un punto fermo.

Dove ognuno si assuma le PROPRIE RESPONSABILITA' sia nei momenti belli che in quelli meno buoni.

Una maggioranza di Uomini che come il sottoscritto remano per il Canottaggio.  
Contro nessuno.

Se posso permettermi di dare un suggerimento al Presidente Eletto è quello di cercare di riportare Serenità e Amicizia nel nostro mondo, ne abbiamo veramente bisogno

Purtroppo le voci che circolano nell'ambiente remiero vanno in direzione opposta, molti pensano di "remare per conto proprio" quasi un "tutti contro tutti".

Spero tanto che siano voci infondate e che tutti remino sulla stessa barca

Antonio Baldacci

Le opinioni espresse negli articoli non rispecchiano necessariamente quelle dell'A.N.A.C.C.



Ad una settimana dalle elezioni sento il dovere di estendere un mio pensiero a tutti gli allenatori italiani attraverso il sito dell'associazione che ci rappresenta cioè l'anacc. Innanzitutto vorrei ringraziare tutti coloro che a tirrenia mi hanno dato fiducia attraverso il loro voto e colgo l'occasione per chiarire il perché ho accettato una competizione elettorale anziché propormi come responsabile tecnico di un settore.

E' mia intenzione contribuire al cambiamento ed al rinnovamento del nostro canottaggio, e ritengo che ciò può essere possibile solo se il vertice federale si assume la responsabilità di stimolare e sostenere le società nello svolgere quotidianamente il proprio lavoro.

Oggi più che mai dobbiamo rafforzare l'assetto dirigenziale e la sua funzione coordinativa, porterò con me in consiglio i 28 anni vissuti nel mondo del Canottaggio ed in particolare la grande esperienza costruita e vissuta come allenatore, nell'ASD Canottieri Gavirate, insieme a mia moglie Paola Grizzetti e a tutto lo staff tecnico, amministrativo e dirigenziale presente nella mia associazione.

Farò di tutto per rappresentarvi al meglio e lavorerò scrupolosamente per non deludervi.

Colgo l'occasione per augurarvi Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

**L'ANACC e tutti gli Allenatori augurano a Giovanni  
Buon Lavoro a lui e al Canottaggio Italiano**

**Antonio Baldacci**

---

### **Segnalazione libri di interesse per gli Allenatori:**

**STORIA DEL CONCETTO DI ALLENAMENTO** di Bellotti P. – Zanon S.

**PERIODIZZAZIONE DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO** di Bompa Tudor

**METODI MODERNI DI POTENZIAMENTO MUSCOLARE** aspetti pratici di Cometti Gilles

**METODI MODERNI DI POTENZIAMENTO MUSCOLARE** aspetti teorici di Cometti Gilles

**Altri testi li troverete pubblicati sul sito [www.anacc.org](http://www.anacc.org)**

**CALZETTI MARIUCCI EDITORI**

E' possibile acquistare direttamente:

collegandosi al nostro sito internet [www.calzetti-mariucci.it](http://www.calzetti-mariucci.it)

per telefono chiamando i numeri 075-599310 / 075-5990017

via fax al numero 075-5990491

tramite posta elettronica scrivendo a [sport@calzetti-mariucci.it](mailto:sport@calzetti-mariucci.it)

per posta scrivendo a Roberto Calzetti Editore Via del Sottopasso 7 Ferriera di Torgiano 06089 (PG)

### **Dimissioni dall'ANACC**

**RIVA Luciano, motivo: decennale mancata attività di allenatore**

### **Nuovi Soci**

**BERRETTI Ernesto**

### **Allenatori che si sono riassociati**

**MARRUCCI Sergio**

**FERRILLI Roberto, tornato in attività**

### **Pagamento quota sociale**

In questo periodo molti hanno provveduto a mettersi in regola con il pagamento della quota sociale ma molti debbano ancora provvedere.

L'Associazione continuerà a inviare, ai ritardatari, una lettera con gli anni in arretrato.

Chi non desidera far parte dell'Associazione invece di non pagare la quota dovrebbe avere il "tempo" di scrivere una lettera di dimissione e/o provvedere al pagamento degli arretrati.

**C/C bancario per pagamento quota annuale:**

**BancaEtruria agenzia Limite Sull'Arno (FI)**

**IBAN:**

**IT 79 A 05390 37771 000000003939**

**Quota annuale € 30,00**

### **Regolamento Trofeo delle Speranze**

Vecchio Regolamento

**All'Allenatore di equipaggio, interamente Societario che nel corso dell'anno ha vinto un Mondiale Juniores**

Nuovo Regolamento

**Allenatore che si è distinto nella stagione agonistica nel Settore Giovanile (Allievi e Cadetti)**

### **Regolamento Trofeo Mario Ustolin**

La famiglia di Mario Ustolin, di concerto con l'ANAC, metteranno in palio, a partire dal 2008, un premio a lui intitolato, che ogni anno sarà assegnato, in occasione dell'Assemblea annuale degli allenatori di canottaggio, ad un tecnico italiano che si sia particolarmente distinto nel corso della stagione agonistica.

**CHI DESIDERA RICEVERE, VIA POSTA ELETTRONICA, IL DOCUMENTO:  
"RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DELL'ALLENATORE"**

**LO PUO' RICHIEDERE SCRIVENDO A: [anaccrow@tin.it](mailto:anaccrow@tin.it)**

Sommario:

- pagina 1 Scusate il ritardo di Antonio Baldacci
- pagina 2 Lettera di Giovanni Calabrese
- pagina 3 Varie Associazione
- pagina 4 Relazione Tecnico – Morale 2008
- pagina 5-6 Verbale Assemblea ANAC 2008
- pagina 7 Lettera al Consiglio Federale (articolo Venier su CanottaggioVero)
- pagina 8 Lettera Famiglia Taormina
- pagina 9 Ci hanno lasciato due GRANDI fiorentini
- pagina 10 Premio "Mario Ustolin
- pagina 11 Intervista a Silvia Franchino. di Maurizio Ustolin

# RELAZIONE TECNICO MORALE 2008

Carissimi Amici,

siamo ancora una volta qui a Piediluco riuniti in occasione dell'Assemblea Annuale. Ringrazio, mi è doveroso, il Presidente della Federazione Renato Nicetto e il Direttore Tecnico Andrea Coppola per l'ospitalità che ci hanno concesso. Lo stesso vale per l'Hotel Lido.

Quest'Assemblea Annuale dell'Associazione si svolge a pochi giorni dall'Assemblea Elettiva della F.I.C. e visto che sono in corsa per la Presidenza è opportuno che lasci la conduzione ai Vice Presidente Francesco Noio e Maurizio Ustolin.

Dopo la scorsa Assemblea sono stati pubblicati 5 numeri de "La Voce dell'ANACC" e il sito è stato aggiornato continuamente, in poco meno in quest'ultimo periodo, mantenendo un profilo tecnico degli interventi.

Il Consiglio Direttivo quest'anno ha deciso di effettuare una premiazione simbolica e la somma risparmiata per l'acquisto dei premi è stata consegnata alla Famiglia di Piero Taormina, Allenatore della S.C. Pontedera, deceduto in un tragico incidente stradale alla giovane età di 38 anni. Siamo certi che niente potrà compensare la Famiglia della perdita di Piero ma la nostra iniziativa vuole essere soltanto un piccolo contributo e un segnale a tutti gli appartenenti della nostra grande famiglia del Canottaggio affinché in questo momento di dolore si stringa intorno alla Famiglia di Piero.

Un'altra iniziativa che il Consiglio Direttivo ha fortemente voluto è stata quella di permettere, grazie ad un piccolo contributo, che un giovane Allenatore abbia partecipato alla **FISA COACHES CONFERENCE** che si è tenuta a Parigi il 6 – 9 novembre 2008.

L'ANAC non è nuova a questo tipo di iniziative che mi auguro possano continuare anche negli anni a venire.

In questa assemblea tratteremo un delicato argomento: Profili sulla Responsabilità Civile e Penale dell'Allenatore. Questo argomento ci è stato segnalato da un nostro Socio.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Avv. Filippo Busoni, Presidente della Canottieri Limite per la disponibilità, conoscenza del mondo remiero e professionalità dimostrata nel preparare questo intervento.

## **Attività internazionale.**

**Un grande applauso** al Settore Senior Coppia per la PRESTIGIOSA medaglia d'Argento alle Olimpiadi di Pechino 2008 nel 4 di coppia maschile e al Settore Adaptive Rowing per la STORICA medaglia d'Oro nel 4+ LTA alle Paralimpiadi di Pechino 2008.

Buonissimi risultati nel settore Junior con due medaglie d'Argento e una di Bronzo ai Campionati del Mondo di Linz, molti Atleti che hanno partecipato a questi mondiali saranno ancora Junior l'anno prossimo ed è lecito attendersi ancora ottimi risultati. L'Italia in questo settore ci vede al 4° posto nel medagliere 2005 – 2008 con **3 medaglie d'Oro – 7 medaglie d'Argento – 3 medaglie di Bronzo**.

Ancora 6 medaglie (4 Oro e 2 Argento) per il Settore Under 23 ai Campionati del Mondo di Brandeburgo. Il totale della medaglie in questo quadriennio è di **13 medaglie d'Oro - 9 medaglie d'Argento – 4 medaglie di Bronzo** con il 2° posto nel medagliere 2005 - 2008.

Il Settore specialità non olimpiche è una miniera di medaglie **5 medaglie d'Oro – 5 medaglie d'Argento - 3 medaglie di Bronzo** Con il 1° posto nel medagliere del quadriennio 2005 – 2008.

L'Italia è in 19<sup>a</sup> posizione nel Settore specialità olimpiche nel medagliere del quadriennio che sta per concludersi e 14<sup>a</sup> all'Olimpiadi. Il totale delle medaglie quadriennale è: **0 medaglie d'Oro - 6 medaglie d'Argento - 3 medaglie di Bronzo**.

Il Settore Adaptive Rowing nell'attuale quadriennio oltre alla storica medaglia d'Oro di Pechino nel 4+LTA vanta anche **2 medaglie d'Argento** in questo quadriennio.

Campionati Europei: la trasferta poteva essere preparata in modo più appropriato. Buoni i risultati dei 2 equipaggi PL (1° il 4- e 2° il 2x) e di quelli femminili (3° il 2x – 4° il 2- e 8+), nei Senior da segnalare il 2° del 4- maschile.

Il Settore Femminile ai Campionati del Mondo, in questo quadriennio, ha ottenuto buoni risultati a livello Junior (**1 medaglia d'Oro – 3 medaglie d'Argento – 2 medaglie di Bronzo**) e Under 23 (**3 medaglie d'Oro – 1 medaglia d'Argento – 1 medaglia di Bronzo**). C'è ancora molto da lavorare nei settori Senior e Pesi Leggeri, è necessario preparare un buon programma che permetta alle giovani con buone caratteristiche psico-fisico-tecnico di potersi preparare per ottenere buoni risultati anche al massimo livello. Interessante, per il futuro, la partecipazione dell'Otto Rosa ai Campionati Europei di Atene 2008.

L'ANAC ringrazia tutti quanti hanno contribuito al raggiungimento di questi GRANDISSIMI risultati, Atleti – Allenatori – Dirigenti – Genitori – Addetti Stampa – Staff Tecnico, Medico e Organizzativo Federale – Federazione tutta.

Voglio pensare che siano ancora con noi, e sicuramente lo sono, tutti i canottieri che ci hanno lasciato dalla nostra ultima Assemblea.

Con l'approssimarsi delle Feste Natalizie l'occasione mi è gradita per porgere a tutti Voi e alle Vostre Famiglie un Augurio di **SERENE FESTIVITA'**

Il Presidente  
Antonio Baldacci

**Assemblea annuale 2008  
Piediluco 29 novembre 2008**

**Verbale**

In data 29 novembre 2008 alle ore 21,30, in seconda convocazione, si è svolta l'Assemblea Annuale ANAC.

Ordine del Giorno:

- 1) Saluto del Presidente.
- 2) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 3) Relazione Tecnico – Morale 2007.

Relazione Finanziaria 2007.

Premiazioni.

Dibattito:

Calendari remiero nazionale

Programma gare Meeting Nazionale

Regolamento Albo Allenatori 2007 e Crediti Formativi

Regolamento e passaggio Società

Le responsabilità civili e penali dell'Allenatore.

Varie ed eventuali.

**Punto 1: saluto del Presidente dell'ANAC.**

Saluto del Presidente Antonio Baldacci rivolto all'Assemblea ricordando che i remi hanno un valore simbolico perchè la somma risparmiata è stata devoluta alla Famiglia di Piero Taormina, Allenatore del SC Pontedera deceduto in un tragico incidente stradale.

Ernesto Berretti legge un messaggio di ringraziamento della Famiglia Taormina rivolto all'Assemblea.

**Punto 2: elezione Presidente e Segretario dell'Assemblea.**

Il Presidente Antonio Baldacci propone all'Assemblea l'elezione di Norberto Mondini Presidente e Francesco Noio Segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea approva all'unanimità

**Punto 3: relazione Tecnico – Morale 2008.**

Il Presidente Baldacci ringrazia il Presidente Nicetto, il DT Coppola e l'Hotel Lido per la disponibilità e l'accoglienza per lo svolgimento dell'Assemblea.

Chiede un minuto di raccoglimento per tutti i Canottieri che ci hanno lasciato in questo ultimo anno.

Legge la relazione (allegato A) e l'Assemblea approva all'unanimità

**Punto 4: relazione finanziaria 2008.**

Il Presidente Baldacci legge la Relazione soffermandosi su tre punti: la somma destinata alla Famiglia Taormina, l'acquisto di un Computer portatile e il contributo ad un giovane Allenatore per la partecipazione alla Conferenza Allenatori FISA di Parigi, iniziativa già effettuata in passato e da riprendere in futuro affinché gli Allenatori partecipino e si aggiornino anche in campo internazionale.

**Punto 5: premiazioni.**

Prima delle premiazioni viene letto un messaggio di Paola Grizzetti, impossibilitata a partecipare, che ringrazia l'Associazione per i premi a lei riconosciuti. Premi che testimoniano la bontà del lavoro svolto presso la propria Società (AC Gavirate) e per la Federazione con la conquista della Medaglia d'Oro alle Paralimpiadi di Pechino 2008.

Oltre ai soliti premi dell'Associazione quest'anno viene assegnato per la prima volta il Trofeo Mario Ustolin (tecnico italiano che si sia particolarmente distinto nel corso della stagione agonistica) che la Famiglia ha voluto assegnare a Spartaco Balbo per i numerosi successi della sua Società (CC Saturnia) e alla guida del Settore Under 23 della FIC.

**Segua dalla pagina precedente.**

### **Punto 6: dibattito.**

#### **Calendario Remiero Nazionale:**

prende la parola **Vittorio Scrocchi** che esprime parere sfavorevole alla disputa del Campionato Italiano di Fondo 2009 a Sabaudia dove il campo di gara prevede il giro di boa, punto dove in passato si sono verificati problemi e visto che quest'anno in campionato italiano è in unica manifestazione potrebbero abbordaggi e falsamento del risultato.

**Eusebio Carando** propone che l'ANAC proponga al prossimo Consiglio Federale la disputa dei Campionati Italiani Ragazzi / Junior / Esordienti / Under 23 / Adaptive Rowing / Pesi Leggeri / Assoluti nei mesi di giugno - luglio mentre nei mesi settembre – ottobre la disputa dei Campionati in Tipo Regolamentare / di Società / Coastal Rowing (su quest'ultimo campionato s'è aperta una discussione sull'opportunità di disputarlo in periodo estivo quando le spiagge sono gremite di turisti e non come nel 2008 con le spiagge piene di soli canottieri. Parere contrario a questa proposta è dovuta al fatto che nel periodo vacanziero gli alberghi hanno poca disponibilità e i prezzi sono più alti). Altra proposta è quella di abolire la "tirata per le acque" ai campionati Italiani, l'Assemblea approva all'unanimità.

**Fabio Poletti** fa presente che per le piccole Società come la sua è molto problematico effettuare tanti campionati in un unico mese.

#### **Regolamento Albo Allenatori e Crediti Formativi:**

non ci sono proposte e/o osservazioni.

#### **Regolamento passaggio Società per Atleti:**

non ci sono proposte e/o osservazioni.

#### **Responsabilità civile e penale dell'Allenatore:**

**Baldacci** prende la parola facendo presente che un Socio voleva delucidazioni in merito a questo delicato e importantissimo argomento. L'Associazione ha chiesto al Presidente della SC Limite, Dottor Filippo Busoni, di preparare un documento che illustri le problematiche inerenti allo svolgimento dell'attività di Allenatore. E' stato preparato un documento di 10 pagine che per la complessità dell'argomento trattato è stato illustrato a brevi linee e fatto presente che chi vuole riceverlo per posta elettronica può richiederlo all'indirizzo: [anaccrow@tin.it](mailto:anaccrow@tin.it)

L'Assemblea ringrazia il Dottor Busoni per il lavoro svolto.

Altro argomento importante è una polizza assicurativa che tuteli l'Allenatore dalla responsabilità civile e penale nello svolgimento del suo operato. L'Assemblea chiede al Presidente di informarsi e informare gli Allenatori in merito.

E' stato fatto notare a tutti i presenti che la polizza assicurativa federale (UNIPOL) non copre i tesserati da tutti i danni che potrebbero verificarsi durante allenamenti e gare.

E' stato fatto un richiamo a prestare attenzione a:

**Patenti di Guida**

**Carico imbarcazioni sul carrello**

**Limite di velocità**

### **Punto 7: varie ed eventuali.**

**Renato Gaeta** propone la possibilità di far disputare gare ad equipaggi misti nella categoria Ragazzi, ad eccezione del Campionato Italiano. Chiede perchè nel Campionato Italiano di Fondo non è prevista nessuna specialità per la categoria Ragazzi e propone l'inserimento del 4x Maschile e Femminile in quanto molti equipaggi partecipanti nella categoria Junior appartengono alla categoria Ragazzi.

**Richiesta unanime**, abolire le limitazioni di apertura scalmi e lunghezza remi per le categorie Allievi e Cadetti.

Nei campionati italiani, specialmente per le specialità 1x e 2x inserire più tempo tra la disputa delle Semifinali e le Finali.

**Antonio Baldacci** propone di eliminare i Recuperi anche ai campionati italiani e effettuare le qualificazioni come ai meeting nazionali in quanto la giornata del sabato normalmente vengono disputate 8-10 ore di eliminatorie (batterie e recuperi) con pochissime gare degne di tale nome.

Anche Vittorio Scrocchi chiede un cambio di criterio di qualificazione in quanto passando il turno soltanto il 1° non c'è quasi mai competizione nei turni eliminatori.

L'assemblea termina alle ore 23.00

Il Segretario Assemblea  
Francesco Noio

Il Presidente Assemblea  
Norberto Mondini

**Al termine dell'Assemblea ANAC 2008, Piediluco 29 novembre 2008, si è tenuta una riunione del Consiglio Direttivo con argomento la lettera di Annibale "Silvano" VENIER a CanottaggioVero del 4 settembre 2008: Il tecnico nell'ombra, Silvano Venier**

"Il consiglio dopo ampia discussione sul comportamento scorretto ed offensivo del Sig. Venier, nei confronti di atleti, tecnici e di chi opera a favore del canottaggio Italiano, esprime ampio disappunto nei confronti di un allenatore che accusa un collega con menzogne, successivamente smentite dai diretti interessati e si decide di comunicare alla FIC il disappunto di tale atteggiamento che sicuramente non è di esempio soprattutto in un momento in cui si parla tanto di Etica Sportiva e F. Play.

Pertanto all'unanimità si decide di non accettare l'EVENTUALE richiesta del Sig. Venier a far parte dell'Associazione allenatori, perché persona poco gradita e di cattivo esempio per tutti con la speranza che il Sig. Venier possa al più presto inviare le dovute scuse a tecnici, allenatori e tutti coloro che hanno collaborato per il raggiungimento di un obiettivo così importante.

Si precisa che tale decisione scaturisce in ritardo perché l'ANAC ha atteso invano un segnale da parte della FIC e si auspica che in futuro tali atteggiamenti siano sanzionati dagli organi federali.

Il Consiglio Direttivo A.N.A.C.

**Dal sito [www.anacc.org](http://www.anacc.org)**

<b>11 luglio 2008</b>	<b>La Voce dell'ANACC n° 30</b>
<b>12 luglio 2008</b>	<b>Articolo Newcastle University</b>
<b>14 luglio 2008</b>	<b>Annuncio vendita imbarcazioni</b>
<b>14 luglio 2008</b>	<b>Storie di Sport, il 4 senza di Giuseppe Moioli</b>
<b>5 agosto 2008</b>	<b>Giro del Lido di Venezia</b>
<b>18 agosto 2008</b>	<b>Medagliere quadriennio - Dove vanno a finire i Golden Boy del Canottaggio</b>
<b>19 agosto 2008</b>	<b>Medagliere Campionati del Mondo tutte le categorie</b>
<b>19 agosto 2008</b>	<b>Opinione personale Post / Pechino</b>
<b>25 agosto 2008</b>	<b>Medagliere generale tutti gli Sport Pechino 2008</b>
<b>25 agosto 2008</b>	<b>Incontro / Intervista del Campioni della Moto Guzzi</b>
<b>1 settembre 2008</b>	<b>Selezione Campionati Europei</b>
<b>17 settembre 2008</b>	<b>Analisi Finali Olimpiadi Pechino 2008</b>
<b>26 settembre 2008</b>	<b>Comunicato Comitato Regionale Sicilia (Conferenza per Tecnici)</b>
<b>26 settembre 2008</b>	<b>Calendario Conferenze Regionali valide per i 2 Crediti Formativi</b>
<b>30 settembre 2008</b>	<b>Nuovo Calendario Conferenze Regionali per Tecnici</b>
<b>2 ottobre 2008</b>	<b>Ci ha lasciato Piero Taormina, Allenatore della SC Pontedera</b>
<b>3 ottobre 2008</b>	<b>E-mail di Ernesto Berretti, iniziativa a favore della Famiglia Taormina</b>
<b>13 ottobre 2008</b>	<b>Medagliere tutti Campionati Italiani</b>
<b>15 ottobre 2008</b>	<b>A Giovanni Fittipaldi il Trofeo delle Speranze, nuovo regolamento</b>
<b>17 ottobre 2008</b>	<b>Analisi (tempi / velocità / dispendio energetico) alcune specialità dal 1980</b>
<b>28 ottobre 2008</b>	<b>Assemblea ANAC 2008, spostamento data</b>
<b>26 novembre 2008</b>	<b>La famiglia dei Canottieri</b>
<b>28 novembre 2008</b>	<b>Premio Mario Ustolin 2008</b>
<b>16 dicembre 2008</b>	<b>Ringraziamento di Antonio Baldacci</b>
<b>17 dicembre 2008</b>	<b>L'ANAC è in lutto, ci ha lasciato Bruno Bianchi, Socio Fondatore ANACC</b>
<b>20 dicembre 2008</b>	<b>A Natale regalati un libro .... sull'allenamento</b>
<b>20 dicembre 2008</b>	<b>Lettera di Giovanni Calabrese</b>

**Per motivi di spazio è stato inserito soltanto il titolo dei documenti pubblicati sul sito.**

**Per visionare il documento completo visitare il sito: [WWW.anacc.org](http://WWW.anacc.org)**

## LA FAMIGLIA DEI CANOTTIERI

Care amiche, cari amici,

non nascondo l'imbarazzo nel rivolgermi con questa mia lettera a qualche migliaio di CANOTTIERI.

E non nascondo l'imbarazzo nell'ammettere che anch'io, come tante mogli di coach, non riesco a trattenere le lamentele per i ritardati rientri a casa di Piero, che, placidamente, diceva che non poteva lasciare i ragazzi da soli o che stava mettendo a posto una barca o che stava parlando con un genitore preoccupato dell'andamento scolastico del figlio canottiere... e io continuavo "ogni volta c'è una scusa nuova!"

Oggi guardo le fotografie, ascolto le parole degli amici e quelle dei suoi atleti, leggo i suoi appunti per gli allenamenti dettati da Sergio, stringo i body dei miei figli, baby canottieri sempre seguiti dal papà, che non perdeva occasione di ricordare che, al fiume, loro dovevano ritenersi uguali agli altri, perché lui non li avrebbe mai privilegiati rispetto ai compagni di squadra.

Ma non posso più dirgli che mi dispiace di averlo attaccato per il suo amore a questo sport, che in così poco tempo, l'aveva assorbito completamente, lasciandogli il dovuto spazio per il lavoro in Guardia di Finanza e ... per fare la spesa di casa!

Oggi voglio scusarmi con voi tutti.

I vostri segnali di solidarietà, le vostre telefonate, il vostro interessamento con Ernesto (più fratello che amico per noi), la generosità esternata dal presidente dell'ANAC per conto di tutti gli allenatori d'Italia, la vicinanza del Comitato Toscano, hanno rappresentato tanto per me e per i miei figli Giacomo e Davide, e mi hanno fatto capire cosa ci fosse dietro quei ritardi: far parte di un ambiente come questo migliora le persone, le rende pulite, altruiste, generose, disponibili, sane, sensibili. Doti straordinarie quanto rare che Piero, anche a sentire dalle vostre testimonianze, aveva assunto a pieno titolo, e vi prometto, farò di tutto affinché i miei figli possano maturarle.

E sarò felice se continueranno a calpestare quel pontile sull'Arno, costruito con tanta passione dal loro papà e da qualche amico della Canottieri Pontedera.

Sono felice di considerarmi parte della famiglia dei Canottieri. Sono serena perché la scomparsa di Piero mi ha dato modo di capire realmente in che ambiente continueranno a crescere i miei figli.

Con voi, insieme alla famiglia della Guardia di Finanza, sempre al nostro fianco, mi sento ancora più forte per affrontare il futuro della mia famiglia.

Grazie ai canottieri sardi e ai toscani, ai lombardi ai siciliani e ai laziali, grazie a chi ha preferito mantenersi anonimo, grazie a tutti gli allenatori d'Italia, grazie al CANOTTAGGIO.

La vicinanza spesso può manifestarsi anche solo con un sorriso o con una frase sincera: questa è la nostra e-mail: dany31328@tiscali.it

Daniela, Giacomo e Davide TAORMINA



Ernesto Berretti legge la lettera della Famiglia Taormina durante l'Assemblea ANAC 2008

## Ci hanno lasciato due GRANDI fiorentini, Sergio ORSI (22/10/2008) e Bruno BIANCHI (16/12/2008)



22/10/2008, Un grave lutto colpisce la canoa mondiale.

E' scomparso oggi Sergio Orsi, figura cardine del movimento canoistico nazionale ed internazionale, una delle persone più importanti per la crescita del nostro sport a livello mondiale.

**I funerali si terranno venerdì 24 ottobre alle ore 11 nella Chiesa di San Francesco e Santa Chiara, via dei Cappuccini 1, Montughi (Firenze).**

Nato il 4 maggio del 1918, Orsi contribuì alla nascita del Circolo Canottieri Comunali Firenze nel 1935 e fu elemento fondamentale nell'ambito della commissione tecnica per la canoa alle Olimpiadi di Roma del 1960. Vicepresidente dal 1961 della Federazione Italiana Canottaggio e successivamente della Commissione Italiana Canoa, dalla quale poi nascerà ufficialmente la Federazione Italiana Canoa e Kayak di cui Orsi fu presidente dal 1982 al 1990.

In occasione della nomina di Presidente FICK di Francesco Conforti nel luglio del 1990, Sergio Orsi venne nominato Presidente Onorario della stessa FICK.

Ma il suo impegno nel mondo della canoa ha varcato con competenza anche i confini del nostro paese. Sergio Orsi è stato infatti segretario generale, tesoriere e vice presidente ICF dal 1972 al 1980, anno in cui venne eletto Presidente dell'International Canoe Federation, carica che ricoprì

fino al 1998 quando fu insignito della presidenza onoraria ICF. Professore universitario stimato nel mondo accademico, Orsi parlava correttamente sei lingue, caratteristica questa che gli ha permesso di comprendere al meglio le esigenze della canoa mondiale e di portarla ad ottenere conquiste sportive importanti.

A lui si deve, tra le altre cose, l'inserimento della canoa slalom nel panorama degli sport olimpici ed in generale buona parte dei risultati ottenuti dalla canoa in quest'ultimo quarantennio.

Alla famiglia di Sergio Orsi sono vicini in questo difficile momento il Presidente FICK Luciano Buonfiglio, il consiglio federale e tutti i canoisti d'Italia.

**Ufficio Stampa FICK**

**La mattina del 1° Gennaio 2009, in occasione**

**della tradizionale uscita in Arno alla Canottieri**

**Firenze, la Famiglia Orsi ha fatto dono di un Singolo Filippi.**



### **Bruno Bianchi nel ricordo di Maurizio Clerici**

(tratto da: Miti del remo, di Franco Morabito, pubblicato sul sito federale)

Bruno Bianchi è nato a Firenze il 29 novembre 1920. A soli 14 anni entra a far parte della famiglia della Canottieri Firenze come aiuto carpentiere, alla scuola del mitico Eliezer Cecchi. Data la sua corporatura e il suo peso veniva spesso richiesto di andare al timone degli equipaggi in allenamento, tant'è che a 16 anni era timoniere ufficiale di un quattro con ad una regata ufficiale a Livorno e nel 1940, allenatore e timoniere, vincitore in otto yole di un campionato del mare, a quel tempo vero trampolino di lancio per le classi olimpiche.

Nel 1938-39 sotto l'occhio vigile di Ercole Olgeni, in quegli anni allenatore societario, ha cominciato la sua personale carriera di allenatore alla invidiabile età di 19 anni!

I suoi successi negli anni seguenti sono scritti negli annali federali, preme in queste note mettere in evidenza le sue qualità umane, la sua passione genuina per lo sport del canottaggio, il suo incrollabile ottimismo, il suo grande spirito di sacrificio. Come non si possono dimenticare le sue pedalate sugli argini dell'Arno, megafono alla mano, nelle brumose e fredde, lucane mattinate invernali seguendo i suoi ragazzi, condividendo con loro speranze ed emozioni, sempre pronto a dare una parola di conforto nelle sconfitte e mai attribuendosi alcuna gloria per le molte vittorie.

Così come va rilevata con ammirazione la fedeltà alla SUA Canottieri, una vita intiera spesa per i colori bianco-rossi tra il locale di carpenteria e il fiume, alle prese con i mille problemi che assillano le piccole-grandi società come la Canottieri Firenze, che vivono lo sport del canottaggio nelle difficoltà quotidiane, e quali difficoltà!

Basti pensare a ciò che provarono Bruno Bianchi e tutti i soci del circolo quando, durante l'alluvione del 1966, le acque si ritirarono dai locali, e si videro le belle barche gelosamente mantenute, ridotte ad un ammasso informe di legname putrido.

Eppure, anche dopo questa immane tragedia, coraggio, determinazione, pur con il cuore profondamente ferito, sono state ancora una volta parte determinante del suo modo di affrontare la vita.

Bruno Bianchi è stato un allenatore scrupoloso ed attento ad ogni minima novità tecnica, mai in posizione critica, sempre con spirito propositivo e collaborativo. Al ritorno dallo stage federale a Ratzeburg nel novembre del 1968, trasformò schizzi e appunti presi alla scuola di Adams, in macchine e attrezzi per migliorare le prestazioni dei suoi ragazzi.

Già, i ragazzi, i giovani juniores di cui fu allenatore federale dal 1969 al 1971, affiancato da due "giovani dirigenti" che avrebbero fatto negli anni seguenti una importante carriera federale: Giovanni Mercanti e Gian Antonio Romanini.

Alla Canottieri Firenze sono conservati preziosi quadernetti in cui Bruno appuntava la storia quotidiana dell'attività: note, appunti, riflessioni, pacati giudizi sugli atleti in allenamento, ritagli di giornale ed ogni altra annotazione utile al suo lavoro.

Bruno Bianchi, figura eccellente di allenatore e uomo in un mondo che è purtroppo cambiato, un mondo del canottaggio che non esiste più.

## PREMIO MARIO USTOLIN



La famiglia di Mario Ustolin, di concerto con l'ANAC, metteranno in palio, a partire dal 2008, un premio a lui intitolato, che ogni anno sarà assegnato, in occasione dell'Assemblea annuale degli allenatori di canottaggio, ad un tecnico italiano che si sia particolarmente distinto nel corso della stagione agonistica.

Il premio Mario Ustolin consiste in un medaglione di altissimo pregio artistico, con l'effigie dell'azzurro di Londra '48, scolpita dall'artista-canottiere Antonio Sofianopulo, suo atleta alla Ginnastica Triestina.

Per il 2008, il premio sarà consegnato sabato sera a Piediluco, in occasione dell'Assemblea dell'Anac.

### **MARIO USTOLIN (1924-2006)**

Mario, capostipite della dinastia remiera della famiglia Ustolin, nasceva a Trieste il 4 aprile 1924, e dopo essersi dedicato a varie discipline sportive, approdò agli inizi degli anni '40 al canottaggio, in quella culla del remo triestino denominata Sacchetta: il vecchio porto di Trieste, nel quale risiedevano dalla fine dell'800 Canottieri Adria (1877), Canottieri Trieste (1896) e la "sua" Ginnastica Triestina (1863). In un periodo post bellico difficile per tutta la zona, egli dimostrò da subito grande attitudine alla voga, ed agli ordini di Pino Culot (ex timoniere che portò a Londra il pugile Minatelli ed il doppio di Ustolin e Dapiran), conquistò sul campo il diritto di rappresentare l'Italia ai Giochi Olimpici del 1948. Fu una spedizione proficua per il remo azzurro, una soddisfazione solo parziale per il double scull triestino. Le gare erano a tre equipaggi, sul fiume controcorrente con le corsie esterne delimitate da pali di legno ed i galleggianti sull'acqua tenuti tra due pali. L'Italia andò ai recuperi con il terzo migliore tempo delle batterie. Quando era in testa ai 750 un problema tecnico rallentò la corsa del doppio azzurro che perse contro la Danimarca che vinse poi l'argento in finale.

La delusione di Londra portò il carattere di Mario ad impegnarsi ancora di più per dimostrare il suo valore l'anno dopo, il 1949, quando conquistò l'argento europeo in coppia con il milanese Silvio Bergamini sul Bosbaan ad Amsterdam, dietro alla Danimarca argento l'anno prima a Londra, mentre gli inglesi, campioni olimpici, giungevano appena sesti.

Gli anni successivi videro Ustolin impegnato più volte in azzurro, fino al 1952 quando, deciso a intraprendere le selezioni in singolo per le Olimpiadi di Melbourne, una complicata operazione di ernia del disco dette fine alla sua carriera. Passò poco tempo e l'attrazione fatale di Mario verso il canottaggio trovò una seconda esplicazione nell'aspetto didattico, accettando la conduzione tecnica della Ginnastica Triestina nel 1955.

In pochi anni Ustolin divenne uno dei più affermati tecnici italiani.

In occasione delle Olimpiadi di Roma, Mario portò a Castel Gandolfo il 2 senza di Petri e Mosetti ed il singolista Rebek.

Petri e Mosetti purtroppo non raggiunsero la finale (vinsero nel 1963 gli Europei una volta passati all'Ignis di Varese) che invece fu conquistata da Rebek, uno skiffista che faceva del passo la sua arma migliore, e che assieme a Nuova Zelanda e Urss vinceva le batterie di qualificazione, giungendo poi 6° in finale

Nel 1964 Mario Ustolin viene nominato Cavaliere della Repubblica. Proseguono incessanti i risultati dapprima con i Vigili del Fuoco Ravalico società che allena dal 1965. Nel 1966, ai mondiali a Bled, 2 senza, 4 senza e 8 erano allenati da Mario ed erano interamente targati Ravalico.

Mario nel 1971 rientra alla Ginnastica dove "inventa" il doppio di Vremec e Tersar che per alcuni anni dominò le scene nazionali, fino a trovare la strada dei mondiali (ancora a Bled nel 1979) con il 4 senza pesi leggeri (Boschin D., Boschin D., Gostissa e Zettin).

Poi Mario passa alla Nettuno ai primi anni '80 dove lascia pochi risultati, ma un segno indelebile per la sua grande passione, ed umanità.

Rientra ancora una volta, l'ultima, alla sua Ginnastica, fino al 1991 quando appendeva il fatidico remo al chiodo, continuando a seguire, da spettatore tutte le competizioni soprattutto a carattere regionale.

Il 30 dicembre 2006 scompariva all'età di 82 anni Mario Ustolin, complice una banalissima (di routine affermavano i medici) operazione di protesi all'anca.

Scriveva di lui un suo ex atleta, su un sito internazionale: *Dead on 30 december 2006. Raced at '48 London Olympics. He has been my first coach forst year, almost like a father for me. I find no words, I can just say he always come to my mind each time I row a boat, enter a boathouse, speak about training or even play basketball, lift a weight or rise a rope, as he told me how to do so many of this activities, since I was 12. A great man.*"



*Spartaco Barbo riceve il Premio "Mario Ustolin" durante l'Assemblea ANC 2008*

**INTERVISTA A SILVIA FRANCHINO (SANTO STEFANO A MARE)** di Maurizio Ustolin  
Un personaggio interessante nato all'ombra del Coastal Rowing, maturato tra il mare di Liguria e le nebbie del Pavese: Silvia Franchino domenica mattina sulla spiaggia di San Remo, irriducibile appassionata del canottaggio da mare.

Ho 25 anni, sono laureata in fisica nucleare, vivo a Mortara in provincia di Pavia. Venivo spesso a trascorrere i week end da queste parti. Un giorno ho visto passare i canottieri in mare, e mi son detta che mi sarebbe piaciuto provare.

#### **Che anno era?**

Era il 2000. Poi alla Canottieri Santo Stefano hanno insistito che continuassi, perchè grazie al mio sport principale che è il nuoto, avevo delle buone dosi di resistenza.

#### **Il nuoto?**

Sono tesserata con i Nuotatori Milanesi. In questa disciplina non si arriva molto facilmente ai mondiali, per cui le mie esperienze sono soprattutto di Campionati Italiani.

#### **Le prime gare di canottaggio?**

Ho iniziato a gareggiare nel 2000 con il canottaggio olimpico, ma una volta provato il Coastal Rowing, mi sono appassionata a questa specialità, in mare, all'aria aperta...

#### **Risultati?**

Lo scorso anno ho vinto in doppio i Campionati Italiani, ed al mondiale a Cannes siamo arrivate 10°. Quest'anno la mia compagna di barca mi ha "abbandonato", il singolo non era in programma agli Italiani, ed ho fatto il timoniere.

I mondiali invece...

Ho gareggiato in singolo e sono arrivata 6°, prima delle italiane.

#### **Hobby legati al mondo dello sport? Oltre il Coastal Rowing?**

Mi piacciono tutte le discipline "acquatiche", in particolar modo il surf.

Nella vita che cosa fai?

Sono impegnata nel dottorato di ricerca all'Università di Pavia. Lavoro metà a Pavia e metà in Svizzera al **Cern** (\*).

#### **Hobby?**

Mi piace viaggiare e lo faccio soprattutto per lavoro. La settimana prossima parto per fermarmi in Texas per tre mesi.

#### **Che tipo di attività ti aspetta?**

Lavorerò ad un progetto in collaborazione tra le università italiane e americane, uno scambio di esperienze.

#### **Puoi definirti un "cervello in fuga"?**

In Italia l'anno prossimo concludo il mio dottorato di ricerca ed è impossibile trovare un posto di lavoro. Me ne hanno offerto uno in California che forse accetto.

In California dove potrai fare il Coastal Rowing...

Sì...ed il surf...

#### **E l'Italia?**

In Italia, se un giorno, magari tra una decina d'anni avrò una famiglia farò in tempo a tornare...per ora i miei interessi sono rivolti all'estero...

Good luck Silvia!!

#### **\* Che cos'è il CERN? (da Wikipedia)**

L'**European Organization for Nuclear Research** in inglese, o **Organisation européenne pour la recherche nucléaire** in francese, più conosciuto come **CERN** (acronimo del francese *Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*), è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Si trova al confine tra Svizzera e Francia alla periferia ovest della città di Ginevra. Qui i fisici cercano di esplorare i segreti della materia e le forze che regolano l'universo. La convenzione che istituiva il CERN fu firmata il 29 settembre 1954 da 12 stati membri. Oggi fanno parte del CERN 20 stati membri più alcuni osservatori anche extraeuropei.

Il CERN esiste soprattutto per fornire ai ricercatori gli strumenti necessari per la ricerca in fisica delle alte energie attraverso complessi esperimenti. Questi strumenti sono principalmente gli acceleratori di particelle, che portano nuclei atomici e particelle subnucleari ad energie molto elevate e i rivelatori che permettono di osservare i prodotti delle collisioni tra fasci di queste particelle. Ad energie sufficientemente elevate, i prodotti di queste reazioni possono essere radicalmente differenti dai costituenti originali dei fasci, e a più riprese sono state prodotte e scoperte in questa maniera particelle fino a quel momento ignote.

# **A.N.A.C.C.**

Associazione Nazionale Allenatori Canottaggio e Canoa

Via Pulignano 7 Limite sull'Arno 50050 Firenze

anaccrow@tin.it

www.anacc.org

Periodico degli Allenatori Italiani di Canottaggio

Autorizzazione del tribunale di Torino del 08/11/76

